

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale (LT5)

Anno accademico / studenti iscritti al primo anno nell'a.a 2021-22

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta del 14/7/2021.

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	5
Art. 6 – Programmazione degli accessi	6
Titolo III – Organizzazione didattica.....	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	7
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Mediazione linguistica culturale, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Mediazione linguistica culturale

Classe: L-12 (Mediazione linguistica)

Codice interno: LT5

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: 2021

Composizione del Collegio didattico www.unive.it/data/1744

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/16871

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lt5

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/1753

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale si propone di formare figure professionali immediatamente spendibili nel contesto degli interscambi linguistico-culturali tra l'Italia e il mondo, quali mediatori linguistici e culturali, operatori nei servizi di traduzione e facilitatori linguistici in ambito turistico. Le conoscenze e competenze che il Corso si prefigge di fornire comprendono dunque solide conoscenze linguistiche e culturali nelle lingue principali di studio; competenze di base di tipo traduttivo, nozioni di base di tipo geopolitico e turistico. Il corso prevede inoltre attività didattiche che mirano a far acquisire un'ampia gamma di abilità cognitive e pratiche quali, ad esempio, l'interpretazione dialogica, la capacità di servirsi di risorse, repertori lessicografici e strumenti informatici per la gestione di progetti di traduzione, la ricerca documentale e terminologica, la creazione di glossari. Particolare attenzione viene posta allo sviluppo della capacità di elaborare e applicare metodologie adeguate allo svolgimento dell'attività di mediatore linguistico e culturale, nonché all'acquisizione di un corretto approccio deontologico alla professione.

L'acquisizione delle competenze linguistiche si realizza gradualmente mediante un'attenta progressione cronologica degli insegnamenti proposti nel corso dei tre anni di studio. Le competenze più specifiche, relative alla mediazione linguistica scritta e orale vengono potenziate soprattutto nel secondo e nel terzo anno di corso. Ad esse si affiancano insegnamenti in ambito culturale, linguistico/teorico, e geopolitico che permettono di completare la formazione nell'ambito della mediazione linguistica e culturale.

Il percorso è completato da un'attività di tirocinio e dalla prova finale. In particolare, al secondo semestre del terzo anno lo studente ha la possibilità di approfondire la propria formazione e di mettere in pratica quanto appreso attraverso un tirocinio obbligatorio di un intero semestre in Italia o all'estero al fine di acquisire 13 crediti formativi mediante attività teorico-pratiche da svolgersi presso enti convenzionati o università estere di alto profilo convenzionate con l'Università Ca' Foscari.

Per quanto riguarda l'area linguistica, lo studente impara ad utilizzare in modo appropriato strutture morfo-sintattiche, grammaticali e discorsive gradualmente più complesse e ad applicarle con competenza ai vari contesti d'uso, servendosi anche di stili e registri differenti in base alle necessità. Partendo da ambiti più generici per giungere progressivamente

ad affrontare testi più specifici e semi-settoriali, lo studente del Corso impara a misurarsi con testi appartenenti a generi testuali differenti e con grado di complessità crescente.

Per quanto riguarda l'area della mediazione scritta e orale, lo studente impara a leggere, analizzare, contestualizzare testi scritti e orali di diversa natura in funzione contrastiva e traduttiva. Apprende a tradurre, interpretare in termini dialogici e adattare testi di diversa tipologia per un pubblico differente da quello di origine. Lo studente impara ad attingere a tutte le risorse disponibili e a ricercare gli strumenti più adatti per produrre testi assimilabili a quelli autentici nelle lingue di studio, rispettando le norme stilistiche e le specificità culturali del contesto di arrivo. Attraverso insegnamenti specifici ed esercitazioni mirate lo studente acquisisce le competenze, le tecniche, le strategie e gli strumenti della mediazione linguistica e culturale orale e scritta e della comunicazione turistica. Padroneggia strumenti teorici relativi agli studi sulla traduzione e all'analisi testuale e se ne serve per operare analisi meta-linguistiche.

Per quanto riguarda l'area culturale/letteraria e geo-politica/turistica attraverso insegnamenti in parte obbligatori e in parte a scelta libera, lo studente viene messo in grado di acquisire solide conoscenze culturali riguardo ai paesi delle lingue di studio e robuste conoscenze di letteratura anche in prospettiva contrastiva oltre che conoscenze di base relative alle principali caratteristiche geopolitiche e turistiche dei paesi delle lingue studiate.

Parallelamente al percorso formativo di carattere linguistico, culturale e traduttivo, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e capacità di comunicazione multilingue e di mediazione in diversi ambiti semi-specialistici, il Corso promuove lo sviluppo del senso di responsabilità e di autonomia di giudizio degli studenti. Attraverso un percorso graduale, che mira a fornire strumenti adeguati alla comprensione e al confronto interculturale, gli studenti sono incoraggiati ad accettare e apprezzare le diversità culturali in un proficuo confronto con la propria cultura d'origine e sono guidati a sviluppare la capacità di gestire i rapporti con i Paesi di lingua spagnola e inglese nel rispetto delle reciproche diversità, principi che sono alla base di ogni attività di mediazione linguistica e culturale.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

MEDIATORE LINGUISTICO E CULTURALE

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato in Mediazione Linguistica e culturale:

- svolge attività di comunicazione multilingue a sostegno delle relazioni internazionali di istituzioni e imprese;
- si occupa di mediazione linguistica e culturale in occasione di scambi commerciali o relazioni internazionali in contesti economici, sociali, culturali;
- collabora con i servizi amministrativi, commerciali e con la direzione di un'azienda per il mantenimento dei rapporti con l'estero;
- si occupa della corrispondenza in lingua straniera e dei contatti telefonici con l'estero;
- si occupa della redazione e della revisione di testi multilingue per la comunicazione delle imprese;
- si occupa della valorizzazione del contesto economico e sociale del territorio con vocazione internazionale;

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze linguistiche di livello C1, in base al quadro di riferimento europeo, nelle lingue studiate (spagnolo e inglese) ed eventuali conoscenze di base, meno specializzate, in una terza lingua opzionale;
- ottima conoscenza della lingua madre;
- conoscenze culturali avanzate relative ai Paesi ispanofoni e anglofoni;
- solide competenze di mediazione linguistica e interculturale;
- solide conoscenze delle tecniche, degli strumenti e delle strategie della mediazione linguistica, dell'interpretazione dialogica, in particolare della trattativa;
- conoscenze di base in ambito geopolitico ed economico;
- competenze culturali, tecniche, stilistiche e scientifiche relative alla propria specializzazione;
- competenze critiche che garantiranno autonomia di giudizio, comportamento deontologicamente corretto e adeguato alla professione e capacità decisionale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di mediatore linguistico e culturale presso

- imprese pubbliche e private, istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di comunicazione interculturale e di relazioni internazionali;
- imprese di import-export, enti fieristici, società multinazionali, enti privati e pubblici uffici dedicati alla promozione e agli scambi di tipo economico-commerciale;
- imprese ed enti pubblici che operano in ambito sociale al servizio degli immigrati in contesti sociali, educativi, amministrativi, legali.

OPERATORE NEI SERVIZI DI TRADUZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato in Mediazione linguistica e culturale:

- svolge attività di revisione di testi da e verso le principali lingue di studio ed eventualmente da una terza lingua opzionale verso l'italiano;
- si occupa di ricerca documentale, terminologica, della creazione di glossari;
- collabora ad attività di revisione di progetti multilingue articolati supportando l'attività di traduttori freelance;
- si occupa di adattamento e revisione di testi audiovisivi, di localizzazione di prodotti multimediali a carattere generale, corporate e semi-specialistico;
- si occupa della comunicazione multilingue delle imprese;

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale

- ottima conoscenza della lingua madre;
- conoscenze linguistiche di livello C1, in base al quadro di riferimento europeo, nelle lingue studiate (spagnolo e inglese) ed eventuali conoscenze di base, meno specializzate, in una terza lingua opzionale;
- conoscenze culturali relative ai Paesi ispanofoni e anglofoni;
- solide competenze di linguistica applicata e di analisi testuale;
- ottime conoscenze storico-letterarie anche in prospettiva contrastiva;
- solide competenze di mediazione linguistica e interculturale;
- conoscenza di base degli strumenti e dei metodi della traduzione scritta, tecnica o editoriale;
- nozioni di base di traduzione multimediale, audiovisiva e assistita;

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato presso

- imprese pubbliche e private, istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di comunicazione interculturale, traduzione, promozione internazionale;
- agenzie di traduzione, case editrici, organizzazioni internazionali, agenzie di comunicazione e uffici stampa di enti pubblici e imprese;

FACILITATORE LINGUISTICO PER IL TURISMO

funzione in un contesto di lavoro:

All'interno del contesto lavorativo il laureato in Mediazione Linguistica e culturale:

- svolge attività di comunicazione multilingue e di promozione turistica in lingua straniera;
- si occupa della revisione di testi di tipo turistico (quali brochure, depliant, siti internet) da e verso le lingue straniere di studio;
- si occupa di mediazione linguistica e culturale per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio, la comunicazione museale e gli eventi culturali;
- si occupa di attività che prevedono l'utilizzo di lingue straniere per la programmazione turistica, le offerte di viaggio, l'organizzazione e la vendita di pacchetti turistici;
- consiglia i viaggiatori di lingua straniera circa le opzioni e l'offerta turistica di un territorio;
- si dedica all'accoglienza dei turisti stranieri e opera come mediatore linguistico e culturale nella comunicazione tra gli operatori locali e i turisti stranieri.

competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti conoscenze e competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze linguistiche di livello C1, in base al quadro di riferimento europeo, nelle lingue studiate (spagnolo e inglese) ed eventuali conoscenze di base, meno specializzate, in una terza lingua opzionale;
- conoscenze culturali avanzate relative ai Paesi ispanofoni e anglofoni unite a solide competenze di mediazione linguistica e interculturale;
- conoscenza delle tecniche e strategie della mediazione linguistica, dell'interpretazione dialogica anche in ambito turistico e semi specializzato;
- conoscenze di base in ambito geopolitico e turistico anche relative alla comunicazione multimediale e all'e-tourism;
- competenze critiche che garantiranno autonomia di giudizio, deontologia professionale e capacità decisionali.

sbocchi occupazionali:

Il laureato potrà essere impegnato in qualità di facilitatore linguistico e culturale presso

- imprese pubbliche e private, istituzioni nazionali e internazionali che si occupano di promozione turistica, promozione del territorio e dell'offerta culturale;
- imprese pubbliche e private che si occupano di comunicazione museale, festival ed eventi culturali di livello nazionale e internazionale;
- agenzie viaggi, compagnie aeree e di crociera;
- imprese che operano nell'ambito della ricezione alberghiera ed extra-alberghiera;
- musei, associazioni culturali, enti che si occupano dell'organizzazione di eventi di risonanza internazionale.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Per l'accesso al corso è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana e la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B1. Il Corso è ad accesso programmato, i posti disponibili sono 77, di cui 5 riservati a studenti non comunitari residenti all'estero.

La prova di ammissione consiste in quesiti con risposte chiuse a scelta multipla, elaborati allo scopo di verificare:

- conoscenza della lingua e della grammatica inglese a livello B2 del QCER (la prova di ammissione non funge da verifica dell'OFA di lingua inglese B1);
- conoscenza della lingua e della grammatica spagnola a livello B1 del QCER;
- conoscenza della lingua e della grammatica italiana;
- conoscenza di cultura generale (storia e geografia dei paesi di lingua ispanica e dei paesi anglofoni);

A seguito della prova verrà stilata una graduatoria di merito per gli ammessi esclusivamente in base al punteggio ottenuto nella prova. In caso di collocazione a pari merito, viene data precedenza al candidato con voto di maturità più elevato. In caso di ulteriore parità viene data precedenza al candidato più giovane. Tutte le informazioni su modalità di preiscrizione, selezione ed immatricolazione sono contenute nel bando di ammissione.

È previsto un punteggio minimo per la parte del test relativa alla lingua italiana, come indicato nel bando di ammissione. I candidati che risultano vincitori senza aver conseguito il punteggio minimo totale di 10 su 30 nella sezione di conoscenza della lingua e della grammatica italiana della prova di ammissione potranno immatricolarsi, tuttavia ad essi verrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla lingua italiana. Al termine di un corso di lingua italiana gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'OFA. In caso di OFA non ancora assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto fino all'assolvimento dell'OFA. Le modalità di assolvimento dell'OFA di italiano sono disponibili nell'apposita pagina web (<https://www.unive.it/pag/5753/>)

Per la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o rientrino nei casi di esonero descritti nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche). In caso contrario, lo studente avrà assegnato un OFA da assolvere, dopo l'immatricolazione ed entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'OFA di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

Lo studente a cui sia stato attribuito l'OFA di Inglese, non può sostenere gli esami relativi agli insegnamenti della corrispondente area disciplinare (L-LIN/ 12), finché non avrà assolto l'obbligo stesso. In caso di OFA di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Sono previste attività formative integrative e di supporto allo scopo di permettere agli studenti di acquisire un grado di preparazione adeguato ad affrontare le attività didattiche degli insegnamenti di lingua spagnola del primo anno di corso.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato.

Il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione (si veda la pagina web: www.unive.it/pag/1914).

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: la lingua principale di insegnamento del Corso è l'italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: il Corso prevede le seguenti forme di erogazione didattica: lezioni con didattica frontale, esercitazioni con didattica frontale, laboratori, tirocini e seminari. Alcuni corsi possono essere erogati in modalità e-learning e/o blended. Esami e verifiche possono essere effettuati in forma scritta e/o orale, a seconda dei contenuti e delle caratteristiche del singolo insegnamento.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: la sede di svolgimento delle attività didattiche è il Campus di Treviso.

Articolazione del Calendario www.unive.it/data/2618/.

Ore/cfu: Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale. Sono inoltre previste, in base alla lingua, da 50 a 100 ore di esercitazione a supporto dell'apprendimento linguistico.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il Corso prevede un unico curriculum in cui gli abbinamenti linguistici sono: Inglese e Spagnolo. La lingua inglese viene insegnata partendo dal livello B2, mentre la lingua spagnola viene insegnata partendo dal livello A2/B1

Art. 9 – Piani di studio

La pagina www.unive.it/pag/1718 riporta lo schema del piano di studio del corso, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli

insegnamenti attivati presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati e il corso di laurea di Commercio Estero e Turismo (Scuola Interdipartimentale in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli Scambi Internazionali).

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo. La richiesta da parte dello studente dovrà essere inviata alla Segreteria didattica del Campus di Treviso (treviso@unive.it) entro il 31 gennaio, giustificando le motivazioni della scelta. Il Collegio didattico, poi, prenderà in esame tale richiesta ed esprimerà il suo giudizio favorevole o contrario.

Esami in sovrannumero: lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Livello degli insegnamenti: lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: il Corso prevede la frequenza obbligatoria per tutti gli insegnamenti di lingua , trattativa, traduzione e linguistica (incluse le esercitazioni), nella misura del 75% delle ore complessive di lezione previste. In caso di superamento del 25% di assenze, lo studente dovrà ripetere il corso.

In caso di assenza prolungata per importanti motivi di salute o per altri gravi e giustificati motivi validamente documentati, il Collegio Didattico valuterà il caso ed eventualmente disporrà attività di recupero.

Propedeuticità: le propedeuticità sono previste per gli insegnamenti di Lingua e traduzione e Trattativa.

L'ordinamento del Corso di Laurea prevede, come ulteriore attività formativa, 13 cfu di tirocinio in Italia o all'estero. Nel caso del tirocinio all'estero, presso Università convenzionate di alto profilo, lo studente potrà svolgere attività teorico-pratiche di formazione traduttologica a livello altamente specializzato, in contatto diretto con la cultura e la vita sociale del Paese di una delle due lingue principali di studio.

Il tirocinio viene previsto durante il secondo semestre del terzo anno di corso.

La frequenza ai corsi erogati durante il tirocinio all'estero è obbligatoria e prevede le stesse modalità di frequenza adottate per i corsi di lingua erogati nell'ambito del Corso di laurea stesso. Ogni corso prevede un esame di profitto finale.

Lo svolgimento del tirocinio è propedeutico alla prova finale.

Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

L'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche da parte dello studente viene valutata mediante la correzione individuale e/o collettiva delle diverse attività di apprendimento proposte durante le lezioni dei diversi insegnamenti impartiti (esercizi di diversa tipologia, creazione di situazioni comunicative e di situazioni di mediazione, traduzioni, composizioni, ecc.).

Esami di profitto: Gli esami di profitto possono effettuarsi in forma scritta e/o orale. E' a discrezione del docente, d'accordo con i contenuti e le caratteristiche del proprio insegnamento, scegliere l'una o l'altra forma di valutazione o entrambe.

Per gli insegnamenti con frequenza obbligatoria, aventi carattere semestrale (v. art. 10), gli studenti potranno sostenere durante la sessione invernale o estiva (a seconda del semestre di erogazione del corso) solo uno dei due appelli messi a disposizione.

Gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di Lingua e traduzione 1 e 2 (spagnolo e inglese) possono essere sostenuti solo a partire dalla sessione estiva, dal momento che la loro durata è annuale. Inoltre, gli studenti possono sostenere solo in uno dei due appelli messi a disposizione.

Appelli: potranno presentarsi agli esami di profitto solamente gli studenti che si saranno iscritti telematicamente alle liste d'esame. Modalità e termini di iscrizione vengono comunicati agli studenti iscritti nella seguente pagina web: www.unive.it/pag/8598.

Potranno iscriversi alle liste d'esame per gli insegnamenti che richiedono la frequenza solamente gli studenti che abbiano assolto i criteri di frequenza stabiliti dal Corso di laurea stesso (v. art. 10).

Non esistono vincoli per il sostenimento di esami erogati in anni successivi a quello di iscrizione, purché si rispettino i criteri di propedeuticità e gli obblighi di frequenza dove previsti.

Prove intermedie: alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del Corso di Studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

Integrazioni: in caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente, calcolando la media ponderata tra il voto ottenuto in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Il conseguimento della laurea richiede il superamento della prova finale a cui sono associati 3cfu.

La prova finale verificherà il possesso della competenza linguistica e metalinguistica imprescindibile per lo svolgimento della professione di traduttore e di interprete nelle lingue d'uso (italiano, inglese e spagnolo).

La prova finale deve essere redatta in una delle due lingue straniere studiate (inglese e spagnolo)

Per la prova finale, il laureando potrà scegliere tra una delle seguenti tipologie:

- predisposizione di un glossario tecnico di almeno 100 termini accompagnato da un commento;
- traduzione originale di un breve testo (3.500 parole circa) accompagnata da un commento linguistico e traduttologico;
- stesura in lingua straniera di un elaborato scritto su un fenomeno o un problema inerente agli studi effettuati.

L'argomento della prova finale dovrà essere concordato con un docente (docente relatore) che verrà scelto dallo studente stesso tra i docenti presenti nel piano di studio.

Il laureando eseguirà l'upload della sua tesi nella propria Area riservata nel periodo indicato dalla Segreteria Studenti. Il docente relatore attribuirà il voto alla prova finale, ed eventualmente si affiancherà ad un altro docente (docente correlatore) per la valutazione conclusiva. La scelta del docente correlatore sarà a cura del docente relatore.

I Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) non possono svolgere attività di relazione o di correlazione per la Prova finale.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea: www.unive.it/pag/1755

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studenti part-time

Non è prevista l'immatricolazione al corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (MLC) con lo status di studente part-time.

Tutti gli insegnamenti del corso di Mediazione linguistica e culturale non possono essere inseriti come esami a libera scelta nel piano di studio di studenti iscritti ad altri Corsi di laurea.

Potranno prendere iscrizione agli insegnamenti di Lingua e traduzione Inglese e spagnolo quei laureati esterni o quei laureati che hanno frequentato altri Corsi di Laurea dell'Ateneo i quali devono recuperare crediti necessari per immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Interpretariato e Traduzione Editoriale, Settoriale. Per tali laureati, inoltre, non è previsto l'obbligo di frequenza ai corsi.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.